

Il progetto *Leggere per trasformare*, promosso da CoPerSaMM, Associazione di Promozione Sociale costituita nel maggio del 2010 a Trieste, la cui mission è la formazione, consulenza e assistenza tecnica per la promozione di iniziative innovative nell'area della salute mentale, prevede un percorso di lettura, analisi e discussione critica di testi di protagonisti della deistituzionalizzazione, che ha portato dagli anni sessanta in Italia alla messa in discussione dei paradigmi, norme, leggi, luoghi della cura della psichiatria manicomiale. Il contesto nel quale si articola l'iniziativa rientra nelle finalità statutarie di "organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale" (art. 2 comma i).

Il progetto vuole realizzare un confronto intergenerazionale tra operatori, studenti, persone che hanno attraversato l'esperienza di sofferenza mentale, familiari, associazioni, cooperazione sociale e cittadinanza sui paradigmi culturali, sui processi e sulle pratiche fondanti il passaggio dal manicomio ai servizi di salute mentale di comunità, dalla negazione alla costruzione del diritto, dall'esclusione all'entrata nel contratto sociale delle persone con problemi

di salute mentale. In particolare saranno coinvolti gli operatori del Dipartimento di salute mentale dell'ASUGI e le studenti e gli studenti dei diversi corsi di studio dell'Università di Trieste (entrambi Enti con cui CoPerSaMM ha una convenzione in corso), onde favorire il confronto teorico e pratico tra chi opera nei servizi e chi è in formazione, con l'apporto esperienziale e critico delle persone con problemi di salute mentale e familiari, delle associazioni e cooperative coinvolte su tali tematiche.

Si intende analizzare il processo, teorico, culturale di critica all'istituzione psichiatrica totale inserito nel contesto sociale e politico italiano degli anni '60 e '70, il mutamento avvenuto dello sguardo sull'altro con diversità, il passaggio da una visione riduzionista biologico-clinica della sofferenza mentale verso una visione che tiene conto della persona nella sua complessità di bisogni e diritti, del contesto familiare e sociale, che ha portato alla nascita del sistema sanitario pubblico universale, alla rete dei servizi della salute mentale territoriali. Arrivando infine a confrontarsi sulla visione di una *città che cura* che coinvolge l'intera comunità nella promozione di salute.

Obiettivo del progetto è la riflessione su quanto avvenuto nel processo di deistituzionalizzazione in Italia, onde analizzare le radici del cambiamento, ma principalmente per meglio leggere ed accostarci al presente in una logica di trasformazione che continua. Onde promuovere una maggiore consapevolezza sui processi e le dimensioni disciplinari, arricchire la formazione su temi spesso poco conosciuti, ma anche per favorire l'interazione tra chi ha vissuto i percorsi di deistituzionalizzazione e chi opera nei servizi della riforma e leggere e confrontarsi sui meccanismi che ancora oggi tendono a mantenere logiche manicomiali ed istituzionalizzanti.

Il progetto si articola in una serie di incontri che prevedono una prima fase di lettura e commento dei testi, che apre ad una seconda fase di dibattito sugli stessi, con la partecipazione degli autori, di soggetti *senior* nel confronto con i più giovani in un'interazione tra generazioni.

I risultati che si intende perseguire sono: organizzare nove incontri, con una media di cinquanta partecipanti per incontro, tra associati e terzi, in particolare studenti dell'Università di Trieste e operatori del Dipartimento di Salute Mentale dell'ASUGI. Obiettivo di tali incontri è fornire una conoscenza e/o un approfondimento su una storia che fa considerare l'Italia dall'Organizzazione Mondiale della Sanità paese pilota rispetto all'assistenza alle persone con disturbo mentale, produrre confronto critico tra soggetti appartenenti a generazioni diverse, tra operatori e cittadini fruitori dei servizi, tra le organizzazioni del terzo settore, con la cittadinanza per il mantenimento e rafforzamento di un sistema di servizi che produca salute per tutte e tutti.